ECONOMIA E POL. INTERNA

MESSAGGERO	04/03/2007	Padoa-Schioppa: welfare, intesa a tutto campo	2

IL COLLOQUIO/Parla il ministro dell'Economia: confronto non facile né per il governo né per il sindacato, ma sono fiducioso

Padoa-Schioppa: welfare, intesa a tutto campo

«Troveremo buone soluzioni». E Prodi avverte gli alleati: basta giochini. Centrismo: scontro Berlusconi - Casini

D'Alema: su Calipari occasione persa per gli Usa. Referendum elettorale, duello nell'Unione

ROMA – «Sul welfare accordo a tutto campo» annuncia il ministro Padoa-Schioppa in un colloquio con *Il Messaggero*. «Un confronto non facile – spiega – né per il governo, né per il sindacato, ma sono ottimista, troveremo buone soluzioni». Intanto Prodi bacchetta gli alleati: «Da ora in poi userò anche il bastone, non c'è più spazio per i giochini». E mentre Berlusconi e Casini tornano a duellare sul centrismo, anche l'Unione (dopo la Cdl) si divide sul fronte della riforma elettorale. Il premier propone uno slittamento del referendum, se ci fosse un'intesa. E D'Alema intanto critica gli Usa: sul caso Calipari occasione persa.

IL COLLOQUIO Il ministro dell'Economia sollecita un'intesa su tutte le partite aperte: previdenza, ammortizzatori sociali, pubblico impiego e produttività

«Con i sindacati accordo a tutto campo»

Padoa-Schioppa: «Su pensioni e welfare confronto non facile ma si troveranno buone soluzioni»

di ROBERTO STIGLIANO

Il governo riparte dalle tasse e dal welfare, pensioni in primo luogo. Ottenuta la fiducia, i primi due appuntamenti in campo economico dell'esecutivo guidato da Romano Prodi sono l'alleggerimento della pressione fiscale e il confronto con le parti sociali per la riforma del welfare. Due passaggi cruciali sui quali il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa - in un colloquio con il Messaggero - si dimostra cautamente ottimista. «In questi mesi - dice il ministro - abbiamo stabilito con i sindacati un rapporto di fiducia e dialogo molto fruttuoso. Abbiamo sottoscritto a settembre un memorandum per riformare le pensioni e a gennaio uno sul Pubblico impiego. Sono consapevole - sottolinea - che il confronto sul welfare non sarà facile nè per il governo nè per il sindacato. Ma sono fiducioso che si sapranno trovare buone soluzioni».

Buone soluzioni nel solco della concertazione e degli accordi a tutto campo. L'intesa - è il ragionamento del ministro - non può toccare soltanto un aspetto del confronto, ma deve riguardare tutti i tavoli che fra pochi giorni verranno aperti: pensioni, welfare, ammortizzatori sociali, pubblica amministrazione e produttività. «Su nessun punto specifico ci si può pronunciare al di fuori di un quadro di insieme. Non si può parlare di questo o di quello, di che cosa si farà o che cosa non si farà, se non si vede il quadro completo».

Buone soluzioni non soltanto dal punto di vista finanziario per rispettare «in maniera rigorosa» gli impegni presi con la Ue, ma anche dal punto di vista sociale: «Il nostro sistema - dice il ministro ricordando il suo ultimo intervento a Bruxelles - è soddisfacente, o appena soddisfacente sul piano finanziario. Ma è carente sul piano sociale per due ragioni: la prima è che tratta male i giovani; la seconda è che ci sono pensioni molto basse, oggi e in prospettiva, con le quali vivere dignitosamente può essere estremamente difficile».

La vera sfida, in altre parole, è quella di conciliare la correzione delle carenze sociali con l'equilibrio finanziario del sistema. «Una sfida che può essere vinta: ritengo che ci siano gli spazi per ottenere un miglioramento della qualità del sistema previdenziale sotto il profilo sociale senza comprometterlo sotto il profilo finanziario».

Una sfida per una maggiore equità che marcia parallelamente agli impegni per ridurre la pressione fiscale: «L'annuncio di Prodi è la conferma di quello che diciamo da settimane e da mesi e che cioè l'incremento delle entrate è destinato a ritonare ai contribuenti nella forma di una distribuzione migliore e più equa del carico tributario».

Ma su questo terreno Padoa-Schioppa è molto prudente: «Non si può dire ora quando e quanto sarà possibile ridurre le tasse. Questo aspetto va visto con estrema attenzione. Non si possono fare passi tali dai quali poi dover tornare indietro».

IL GETTITO ICI (CIFRE IN MILIARDI)

PRIMA CASA	2,72
UFFICI E SECONDE CASE	6,80
AREE FABBRICABILI	0,37
TERRENI AGRICOLI	0,11
TOTALE	10,00

Articolo estratto da pag 1 | Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile | Pag